

# COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.03

DATA: 30.03.2019

OGGETTO: **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trenta** del mese di **marzo**, alle ore 9,20 nella sala Consiliare del Comune, alla prima seduta in convocazione **URGENTE**, che è stata partecipata con avviso prot. 1336 del 26.03.2019 risultano presenti i signori consiglieri:

<b>N</b>	<b>Nominativo Consigliere</b>	<b>Presente</b>
1	TARSITANO GIULIO – SINDACO	SI
2	GIGLIO RAFFAELE	SI
3	AMENDOLA ORESTE	SI
4	TERRANOVA NATALE	NO
5	PALERMO GIAMPAOLO	SI
6	ALOIA CRISTINA	SI
7	SALERNO ERCOLINO FRANCESCO	SI
8	RIZZO OSVALDO	SI
9	TARSITANO ANNA MARIA	SI
10	BRUSCO LUIGI RINALDO	SI
11	SPERANZA PASQUALINO	NO
12	IAPICHINO FABRIZIO	NO
13	PALERMO TRANQUILLO MICHELINO	SI
ASSEGNATI 13	IN CARICA N. 13 PRESENTI N. 10	ASSENTI N. 3

**CONSTATATO** che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c. 5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO.

**PARTECIPA** alla riunione, il Segretario Generale Comunale Dott. Umberto GRECO

Alle ore 9,20 circa, espletato l'appello e constatato il numero legale per la sola assenza giustificata di tre Consiglieri (Iapichino, Speranza e Terranova), il Presidente dichiara aperta la Seduta.

Dopo aver preliminarmente deciso di unificare la discussione dei primi tre punti all'ordine del giorno (pur mantenendo, ovviamente, distinte le sei votazioni di riferimento) prende la parola il Consigliere Palermo M. T. il Quale da lettura di un intervento consegnato alla Presidenza e che di seguito si trascrive integralmente "Sommessamente prendo la parola non per polemizzare, ma per parlare di verità.

Perché i cittadini la richiedono. Noi Uniti per Fagnano, ad inizio consiliatura pensavamo che si potesse creare una dialettica positiva, per il bene della comunità, perché è proprio dalla dialettica tra idee, programmi diversi, dal confronto tra persone che pensano diversamente che nasce la democrazia.

Questo non è avvenuto e quindi, ognuno è rimasto sulle Proprie posizioni e con le proprie idee. Questa è la verità.

La seconda verità è che noni in questi due anni di consiliatura abbiamo onorato il nostro mandato, con impegno, attenzione e trasparenza. Abbiamo anche dato degli umili consigli, su tematiche importanti, specialmente sui punti che riguardano "i debiti", ma non siamo stati ascoltati, pazienza. Oggi con questo atteggiamento abbiamo incassato un buon risultato. Giorni fa su un comunicato a firma dell'amministrazione comunale abbiamo appreso un'altra verità, che il nostro Comune versa in difficoltà finanziaria, e che i cittadini devono stare sereni perché non verranno toccati i loro portafogli. Con la decisione di oggi, si fa tutto il contrario, poiché si aumentano indistintamente i tributi comunali, penalizzando, pertanto, tutte le categorie sociali. Infatti, non solo viene aumentata la TARI, senza alcune previsioni di benefici a favore dei cittadini, che con il loro contributo hanno permesso l'aumento della percentuale del differenziato dal 30% al 60% . Sono stati aumentati l'IMU e l'IRPEF, il che significa un innalzamento della tassazione nei confronti delle famiglie, dei commercianti e perfino dei pensionati. Questi aumenti penalizzeranno fortemente il paese, che ormai si sta svuotando. Dunque noi non possiamo che essere fortemente e convintamente contrari, a quello che oggi irresponsabilmente la maggioranza ha deciso di approvare."

Indi, intervenuto, il Consigliere Brusco legge anch'Egli un testo scritto consegnato anch'esso alla Presidenza e che viene trascritto e riportato integrale come segue "La convocazione con procedura di urgenza del Consiglio Comunale non trova giustificazione alcuna e nasconde la incapacità dell'attuale amministrazione. Non trova giustificazione perché le misure in approvazione hanno scadenza perentoria ed annuale. Il Piano Economico Finanziario dei Rifiuti che determina la TARI unitamente all' approvazione degli altri tributi locali costituiscono un atto propedeutico all'approvazione del Bilancio di Previsione che va approvato entro il 31 marzo. Ciò significa che se i tributi non venissero approvati entro la scadenza del 31 marzo, prevista per legge, rimarrebbero in vigore le tariffe dell'anno precedente e l'aumento non potrebbe essere applicato.

In altre parole, se l'attuale amministrazione fosse stata efficiente e capace avrebbe dovuto sottoporre ,come normalmente succede, il P.E.F. e le altre tariffe alla commissione consiliare competente e poi inoltrarlo ai consiglieri in tempo utile per gli eventuali emendamenti. La convocazione d'urgenza del Consiglio, pertanto, è in contrasto con l'accusa di mancata collaborazione rivolta in più occasioni alla minoranza che, per l'ennesima volta, viene posta in limite litis a conoscenza degli atti consiliari.

In ogni caso, l'aumento incondizionato dei tributi comunali costituisce un danno irreparabile per i cittadini che dovranno prendere coscienza della politica sciagurata e forsennata dell'attuale maggioranza che scarica, senza remora alcuna, sulle generazioni a venire il peso delle cattive scelte adottate. Già, durante la scorsa legislatura si è proceduto all'aumento dei tributi comunali, (acqua, spazzatura, IMU 2015) e persino nel 2018 si è assistito all'aumento della tariffa fissa dell'acqua.

La decisione di aumentare anche l'IRPEF penalizza indiscriminatamente l'intera comunità, in controtendenza con altri comuni virtuosi che, al contrario, hanno assicurato scelte decorose e non dannose per i propri amministrati.

Riguardo la TARI, il Piano Finanziario risulta mancante dell'elemento essenziale costituito dal confronto tra i costi sostenuti nel 2018 e quelli stimati per il 2019, per come fa rilevare il Revisore dei Conti nelle sue osservazioni. Infatti, il Ministero competente ha chiarito che allorquando si registrano, come nel caso di Fagnano, scostamenti tra i costi dell'anno precedente e quelli dell'anno in corso, gli stessi devono essere motivati. Di tale motivazione non vi è alcun riscontro nel Piano Finanziario in questione. Non solo, ma dal parere del Revisore emerge il fatto che nel 2018 si è registrata una c.d. perdita di esercizio, in quanto dai 413.000,00 euro previsti in entrata, si è giunti ad una spesa pari a 471.000,00 che, per norma, non può gravare sul Piano Finanziario dell'anno successivo, ma di essa diventa responsabile il Responsabile del Servizio competente solidalmente con gli amministratori.

D'altra parte, risalta ma non convince, ponendo dubbi di attendibilità, il dato dei 210.000,00 Euro di costo fisso per le spese del personale. Un dato sovradimensionato, al cospetto del personale effettivamente impiegato nel servizio che merita di essere accertato in futuro. Dunque, conveniente è risultato per la maggioranza prevedere i 210.000,00 Euro solo sul costo fisso perché lo stesso si distribuisce su tutti i tipi di immobile. Né può l'amministrazione vantarsi della riduzione dei costi variabili del 20% se a fronte di tale diminuzione corrisponde l'80% di aumento di costo fisso. E' il famoso gioco delle tre carte, con la differenza che il costo fisso tocca tutti i tipi di abitazione. Vi è di più! Nel Piano Finanziario non vi è alcun riferimento a scomparti derivanti dalle somme accertate da Responsabile dell'ufficio Dott. Marsiglia. Esempio ne è l'accertamento notificato al consigliere Speranza. Né riferimento vi è a benefici spettanti ai cittadini per aver contribuito a innalzare la percentuale di differenziata dal 30% al 70%. Nessuna premialità, solo rincari.

L'aumento della TARI, pertanto, unitamente a quella dell'IMU e dell'IRPEF penalizza fortemente in maniera indistinta tutte le fasce sociali: famiglie, commercianti, pensionati, creando condizioni di invivibilità e povertà che costringeranno il Paese a registrare l'aumento dell'abbandono giornaliero, peraltro già in atto, da parte di intere famiglie, nonché la chiusura di diversi esercizi commerciali. La discussione odierna, dunque, legittima pienamente quanto sostenuto dal Gruppo Uniti per Fagnano circa la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune. Così come rende legittimi i ripetuti pareri sfavorevoli dell'organo di Revisione. L'aumento deciso, in sostanza, è la naturale conseguenza della cattiva gestione della maggioranza che, invece, di correre ai ripari bloccando spese inutili e non necessarie, ha continuato imperterrita a maturare debiti. D'altronde, l'odierna decisione smentisce nei fatti i proclami del Sindaco di aver rispettato i vari patti di stabilità e pareggi di bilancio poiché si aumentano disperatamente i tributi nel tentativo di ripristinare gli equilibri di bilancio. Al contrario, se fosse risultato vero quanto asserito dal Sindaco pubblicamente, a proposito di Fagnano paese modello e virtuoso, non ci sarebbe stato bisogno di aumentare alcun tributo e semmai si sarebbe proceduto alla diminuzione del carico tributario come conseguenza di una politica oculata e rispettosa degli amministrati. Il Gruppo Uniti per Fagnano non può condividere un modello di governo che pur di fare cassa, per riparare i danni derivanti dalla manifesta incapacità politica della maggioranza, non risparmia di rivolgersi indistintamente ai cittadini, unici a pagare le scelte sbagliate di quest'ultima.

Per tali motivi il Gruppo Uniti per Fagnano vota contro.”.

Il Sindaco, presa la parola chiarisce come (nonostante il nostro Comune negli ultimi tempi abbia raggiunto la ragguardevole percentuale del 68% circa di R.D.-Report ARPACAL 2018-si rende necessario ritoccare in rialzo-sia pure di poco-la TARI tenuto presente che: dal 2013 non ci sono stati aumenti e la tassa è stata al di sotto di molti comuni calabresi per non penalizzare i cittadini con grandi sforzi nel tenere invariata la TARI avendo preferito tenere basso il tributo perché la percentuale della differenziata era bassa e non si voleva applicare un tributo più alto con un servizio allora poco soddisfacente) oggi che i risultati si vedono (tanto che il nostro paese è tra i puliti della Calabria, ed è un dato che ci riconoscono tutti con un ottimo servizio che si riesce a garantire da qualche tempo ci consente di chiedere un sacrificio ai cittadini) per molteplici ragioni si è costretti a lievi aumenti giacché: a) la Regione Calabria ha imposto un aumento di circa € 20.000,00 all'anno per un conguaglio che tutti i comuni calabresi dovranno pagare a causa di un'errata stima

costi/spese rispetto alle previsioni della Regione, avendo molti comuni superato la percentuale di differenziata prevista a causa della percentuale di R.D. più alta la Regione ha introitato somme inferiori in relazione alla tariffe di conferimento presso gli impianti di trattamento per indifferenziato ed organico trovandosi per gli anni 2016 e 2017 con un buco in bilancio la cui entità non è ancora definita; b) negli ultimi anni si è dovuto affrontare il problema della raccolta di rifiuti indifferenziati abbandonati nella montagna fagnanese e non solo d'estate, che ha costretto a carichi straordinari con aumento dei costi per l'ente (tra l'altro per il 2019 si è pensato a rimedi che, successivamente, saranno illustrati al Consiglio ed alla cittadinanza) e la montagna dovrà essere pulita non solo per tutelare l'ambiente ma anche per decoro ed ospitalità e. purtroppo anche questo obiettivo ha un costo ma con il lieve aumento sarà migliorato il punto di deposito alla località Serra Cavallo (che necessita di interventi e la raccolta degli ingombranti, volendo evitare che i cittadini si rechino lì il sabato a depositare gli ingombranti.) e con il nuovo appalto si prevederà che l'impresa aggiudicatrice della gara si rechi presso il domicilio di ogni richiedente per prelevare i rifiuti ingombranti previa prenotazione; c) altra causa del ritocco della tariffa è il mancato pagamento della TARI da parte di tutti i cittadini dovendo obbligatoriamente coprire in proprio il costo al 100% (a differenza del passato, ove se non si copriva il costo, interveniva lo Stato) e se tutti i cittadini non pagano la tassa quella parte che non entrerà nelle case comunali dovrà essere, comunque, coperta dall'Ente; d) in attesa dell'evasione, su cui gli uffici stanno lavorando seriamente ma che richiede tempi tecnici non brevi, si dovrà fronteggiare il danno dei furbi e/o disonesti aumentando la tariffa ed in buona sostanza i cittadini virtuosi devono pagare anche per i disonesti poiché purtroppo questo prevede la legge; e) Infine vi è la ragione che nel nuovo Piano Tariffario per l'anno 2019 è stata corretta la ripartizione tra le due componenti della tariffa, ovvero tra la parte fissa e quella variabile: in particolare nei vecchi piani tariffari il costo del servizio di raccolta differenziata era imputato totalmente nei costi variabili, mentre nel Piano 2019 (secondo quanto disciplinato dalle linee guida del servizio) sono stati estrapolati i costi del personale impiegato nella raccolta dalla impresa aggiudicataria del servizio e ripartiti nei costi fissi ed in questo modo si ha una distribuzione più equa dei costi tra parte fissa e parte variabile. Quindi aggiunge che la manovra di bilancio 2019 prevede anche un piccolo ritocco per l'addizione IRPEF che passerà da 0,5% a 0,7% e dell'IMU che passerà allo 0,95%, ma che peserà sui redditi più alti, essendo esenti le prime abitazioni: tali aumenti sono tecnici (ribadendo che non si vuole aumentare le tasse e, quindi, non si vuole caricare i cittadini di oneri preferendo effettuare degli interventi a favore della comunità quali: manutenzione strade e beni immobili o interventi a favore del sociale e della cultura, vendita di un bosco con entrate extra tributarie e precisamente quello sito alla località Pietrabianca-Serracavallo che dovrebbe garantire un'entrata di € 150.000,00 e per cui è già stato conferito incarico tecnico in tal senso ma non essendo un'entrata certa che avverrà solo con l'aggiudicazione della gara d'appalto-oggi per potere avviare all'entrata vincolata e quindi tramutare l'incerto in certo giocoforza si è dovuto procedere al ritocco di addizionale IRPEF ed IMU che una volta realizzata l'entrata rappresentata dal taglio del bosco non avrà più ragione di essere.

Terminati gli Interventi, con le dichiarazioni di voto contrario dei Consiglieri Brusco e Palermo M.T. richiamandosi ai propri interventi e quelle favorevoli per la Maggioranza dichiarate dal Vice Sindaco riferendosi alle proposte deliberative, si procede a due distinte votazioni per alzata di mano: una per l'atto e l'altra per la sua immediata esecutività.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**", munita in calce del Parere Favorevole di Regolarità Tecnica e Contabile del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche e cui con l'allegato Verbale N. 07/2019 del 27.03. 2019 è stato formulato il Parere Favorevole dell'Organo di Revisione Economico Finanziario ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'articolo 239 del precitato decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Ritenuto di approvare, integralmente e senza modifiche, il suddetto atto;

Visto il Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche;

Visti lo Statuto ed i Regolamenti Comunali;

Viste le altre norme in materia;

con Voti 8 Favorevoli e 2 Contrari (Brusco e Speranza), espressi dai Presenti per Alzata di Mano (Assenti i Consiglieri Iapichino, Terranova e Speranza)

### **DELIBERA**

Di approvare, per i motivi esposti in premessa, Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**".

Indi,

con Successivi Voti 8 Favorevoli e 2 Contrari (Brusco e Speranza), espressi dai Presenti per Alzata di Mano (Assenti i Consiglieri Iapichino, Terranova e Speranza)

### **DELIBERA**

Di dichiarare la Presente Deliberazione Immediatamente Esecutiva, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche.

# COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'**Imposta Unica Comunale (IUC)**, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :**

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**DATO ATTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

**DATO ATTO** che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento";

**VISTO** il comma 703 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in cui si precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**VISTO** il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche». convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68;

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;*

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina della IUC nella parte relativa alla componente TARI approvato con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 03.09.2014;**

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

**DATO ATTO** che è stato richiesto il parere al revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000;

**P R O P O N E**

**Al Consiglio Comunale**

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) esercizio finanziario 2019 che si allega alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI APPROVARE le Tariffe della componente TARI esercizio finanziario 2019 (Tributo servizio gestione rifiuti)**, come risultanti dall'apposito prospetto del Piano Finanziario;  
**ALLEGATO a)** che si allega alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;
- 4) **DI STABILIRE** per l'anno 2019 che la TARI sarà versata in n. 3 rate scadenti il 31/05/2019 – 31/07/2019- 30/09/2019;
- 5) **DI INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
- 6) **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, l'adottanda deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott.ssa Cristina ALOIA

Pareri ai sensi dell'art.49, co.1, del D.Lgs. n. 267/2000

Regolarità Tecnica contabile  
Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica contabile

Resp. del Servizio Finanziario  
Dott.ssa Cristina ALOIA



La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO  
Avv. Giulio TARSITANO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Umberto GRECO

La pubblicazione all'Albo pretorio on-line è iniziata in data odierna, e durerà quindici giorni consecutivi annotata al n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL DIPENDENTE INCARICATO  
\_\_\_\_\_

<p style="text-align: center;"><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>E' divenuta esecutiva, perché:</p> <p><input type="checkbox"/> è stata dichiarata immediatamente eseguibile;</p> <p><input type="checkbox"/> sono trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza richiesta di controllo.</p> <p>Data _____</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.1 Avv. Raffaele GIGLIO</p>	<p style="text-align: center;"><b>REFERTO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Si attesta che la deliberazione è stata pubblicata dal 02.04.2019 al _____ senza che sia pervenuta richiesta di controllo.</p> <p>Data _____</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.1 Avv. Raffaele GIGLIO</p>
---	---

**Il presente esemplare è la mera fedele riproduzione, in formato informatico aperto ai soli fini di pubblicazione sul sito web istituzionale comunale, del documento di riferimento il cui originale cartaceo è agli atti del Comune di Fagnano Castello (CS) ritualmente completo in ogni suo elemento comprese le dovute sottoscrizioni da parte dei soggetti competenti.**